

LE PRINCIPALI DROGHE

La legge stabilisce una serie di tabelle in cui esse sono raggruppate, a seconda del potenziale pericolo di abuso e intossicazione.

A seconda dell'origine, possono essere classificate in naturali o sintetiche.

Ulteriore suddivisione può essere fatta tenendo conto degli effetti farmacologici e possiamo distinguerle in:

droghe depressive

- barbiturici
- tranquillanti

droghe stimolanti

- cocaina
- anfetamina mdma
- crack

droghe allucinogene

- LSD funghetti
- ecstasy

oppiacei

- oppio
- eroina
- morfina

cannabis

- marijuana
- hashish

I barbiturici

sono definiti con tale termine tutti i derivati dell'acido barbiturico.

Sono usati in medicina come sedativi, ipnotici ed antiepilettici. I consumatori abituali di norma ne iniziano l'uso a seguito di prescrizione medica, ma la proseguono anche dopo che sono cessate le indicazioni. L'abuso di barbiturici è tipico dei tossicomani da oppiacei o dei consumatori di amfetamine che li oppongono quali "antagonisti", all'eccitazione provocata da tali droghe. I composti che si trovano sul mercato clandestino sono sottoforma di pastiglie, compresse e capsule di vario colore e dimensioni. Si assumono per via orale o per iniezioni endovenose od intramuscolari.

Effetti

sono senso di rilassamento e diminuzione delle inibizioni. E' elevata la dipendenza fisica e psichica e si instaura solo dopo un uso prolungato. La "sindrome da astinenza", simile a quella da oppiacei, è caratterizzata da disturbi a livello neurologico con stato d'ansia ,

Emergenza Alcolismo

insonnia e disturbi cardiovascolari.

I tranquillanti

sono farmaci che agiscono sull'ansia e sulle sue componenti somatiche, ossia dolori addominali aumento della frequenza cardiaca, sudorazione. La classe più usata è quella della benzodiazepine. Sono farmaci che intervengono direttamente su'ansia o esercitano una funzione sedativa. Va ricordato che i tranquillanti agiscono solo sui sintomi e non sulla causa.

Effetti

varianti da un preparato all'altro, sono comunque caratterizzati da rilassamento, sonnolenza. L'abuso di tranquillanti produce prevalentemente dipendenza psichica.

La cocaina

viene ricavata dalle foglie della pianta di coca (*Erythroxylum coca*) e ha effetti stupefacenti. Si presenta generalmente in polvere, bianca e cristallina, simile per forma e colore al sale ed allo zucchero raffinato. Ha la tendenza a cambiare colore e virare verso il giallino a seguito del contatto con l'aria. Si può trovare anche sottoforma di compresse o allo stato liquido in fiale. Viene assunta prevalentemente per inalazione dalle vie nasali .

Effetti

determina euforia e sensazione di energia con riduzione della fatica, eccitazione e loquacità. Le pupille si dilatano con conseguente ipersensibilità alla luce. Dopo qualche ora dall'assunzione, il consumatore inizia a sentirsi stanco e depresso. La sua azione vasocostrittiva può provocare danni al cuore e irritazione alle mucose nasali. La dipendenza fisica è modesta o inesistente e non si ha la "sindrome di astinenza", mentre, al contrario, è elevata invece la dipendenza psichica.

Le amfetamine

sono un gruppo di farmaci che agiscono sul cervello e devono essere usate sotto stretto controllo medico. Sono spesso usati nelle diete in quanto tolgono lo stimolo della fame. Il loro impiego per scopi non medici, doping, è illegale. Prodotte spesso da laboratori clandestini, si trovano sul mercato sottoforma di polveri cristalline più o meno biancastre, in fiale o pastiglie e capsule di vario colore e forma. Si assumono generalmente per via orale o per iniezione endovenosa.

Effetti

sono simili a quelli provocati dalla cocaina: nervosismo, insonnia, eccitazione, potenziamento delle capacità intellettive e della memoria. La dipendenza psichica è elevata. In caso di sovradosaggio vi è anche pericolo di morte per collasso cardiaco.

Il crack

è un composto stupefacente di recente produzione. Si ottiene aggiungendo alla cocaina in polvere, bicarbonato di sodio ed acqua. E' spacciato sotto forma di cristalli di crack in fiale trasparenti che somigliano a capsule di vitamine. La sostanza di aspetto granulare e di colore biancastro, tende ad ingiallire con una elevata esposizione all'aria. Viene fumato in pipa con l'eventuale aggiunta di tabacco e/o marijuana.

Effetti

sono un immediato stato di euforia con alternanti sensazioni di depressione e delusione. La caratteristica più pericolosa è quella di provocare in tempi brevi grave dipendenza fisica e psichica.

L'L.S.D.

è un prodotto di sintesi. Viene assunta per bocca e determina stati di allucinazione. Si presenta sotto forma di pillole di varie dimensioni, di piccoli francobolli o zollette di zucchero.

Effetti

provoca, come tutti gli allucinogeni, il cosiddetto "trip", forti sensazioni che possono essere più o meno piacevoli, ma anche estremamente spiacevoli "bad trip". L'L.S.D. non provoca una vera e propria dipendenza fisica nè una "sindrome da astinenza", ma è molto pericoloso, può causare, indirettamente, seri incidenti ed è responsabile di grave tossicità a livello del sistema nervoso centrale.

L'ecstasy

è un composto chimico derivato dall'amfetamina. Si presenta in forma di pillole o pastiglie di vario colore con l'indicazione della quantità di dosaggio e quindi con effetti variabili, psichici e fisiologici.

Effetti

l'effetto più evidente è la sensazione estremamente piacevole per la capacità di facilitare i rapporti sociali, aumentare il senso di appartenenza e l'estrema facilità nel rapporto di vicinanza fisica e psichica con gli altri componenti del gruppo. Sono coinvolte tutte le sensazioni, in particolare il tatto. Inoltre la sostanza produce una stimolazione psicomotoria che consente di superare la fatica, tipico è l'esempio del ballo sfrenato e prolungato in discoteca.

Lieve tachicardia, ipertensione, dilatazione delle pupille. Gli effetti più gravi sono la sudorazione profusa, secchezza della bocca, urgenza di mangiare, brividi, pelle d'oca.

L'effetto stimolante cessa e subentra spesso uno stato di profonda spossatezza con sonnolenza, con ovvie conseguenze per la guida. I casi di morti tra i giovani verificatisi in questi ultimi anni e denominati "stragi del sabato sera", sono stati causati da un eccessivo e indiscriminato uso di ecstasy. A lungo termine l'ecstasy può dare una dipendenza psichica, ma non provoca la "sindrome di astinenza".

L'oppio

sostanza a effetto analgesico e narcotico, estratta dalle capsule del fiore di *Papaver somniferum*. È un lattice bianco che fuoriesce per incisione da tali capsule, che si rapprende all'aria divenendo bruno. Da essa derivano, per processo chimico, tutta la serie di oppiacei. Viene assunto per inalazione tramite il fumo. Generalmente è stato sostituito dalla morfina ed eroina e i suoi derivati.

Effetti

l'abuso provoca tossicomania con forte deperimento ed elevata dipendenza fisica.

La morfina

è il principale derivato dell'oppio e si ottiene trattando, l'oppio con acqua, calce ed ammoniaca. La morfina viene usata in medicina a scopo terapeutico, mentre la morfina grezza è un prodotto intermedio della trasformazione dell'oppio che, ulteriormente trattato con procedimenti chimici, e diviene "eroina". Di norma è assunta dal tossicomane per via endovenosa, pratica che ne moltiplica sensibilmente gli effetti.

Effetti

la sostanza, che è un potente analgesico, agisce sul sistema nervoso centrale provocando, in minime dosi, fenomeni di euforia e piacevole ebbrezza e, a dosi più elevate, annullamento della percezione del dolore e sonno profondo. L'assunzione cronica induce assuefazione e quindi è spesso necessario aumentare la dose.